

## L'anniversario

Fu definita la "Battaglia dei giganti". Due giorni di scontri con 20mila morti. Ma da qui inizia un nuovo corso nella storia della Confederazione. In vista del 500esimo anniversario, l'omonima Fondazione ticinese ha programmato alcuni interventi a Melegnano, in Lombardia. Per ricordare i mercenari elvetici e onorare i loro resti

# Sconfitti a Marignano gli agguerriti svizzeri scelsero la neutralità



FRANCO ZANTONELLI

**Q**uei terribili due giorni di battaglia segnaronò la storia: gli svizzeri, fino allora ritenuti irriducibili combattenti, furono costretti alla ritirata, e di fatto a iniziare la loro storia di Paese neutrale. Avvenne a Marignano, oggi Melegnano, secoli dopo località nota ai più per essere il terminale nord dell'Autostrada del Sole. Il 13 ed il 14 settembre del 2015 saranno 500 anni da quella che passò alla storia come la "Battaglia dei giganti". E che un gruppo di patrioti, termine forse un po' desueto ma al quale tanti sono affezionati, intendono commemorare degnamente. Riprendendo, in realtà, le redini della Fondazione Pro Marignano, nata nel 1965 a Chiasso con la supervisione della Confederazione e con il contributo di studiosi come Guido Calgari, docente di italiano al Politecnico di Zurigo, che ne fu uno dei promotori.



**Una lapide e una cappella per ricordare quei caduti**

Il 13 settembre di 500 anni fa le milizie svizzere nel villaggio di Zvido, oggi un rione di San Donato Milanese, attaccarono i francesi. Lì oggi c'è una cappella e una lapide. Ma, come racconta Fulcieri Kistler (nella foto qui sopra), della Fondazione Marignano, ha bisogno di essere ristrutturata

Allora l'occasione era data dal 450esimo della battaglia. Uno scontro durissimo che vide di fronte, da un lato i mercenari svizzeri e il ducato degli Sforza, dall'altro una coalizione di francesi e veneziani. "Ma anche se l'hanno definita "Battaglia dei giganti" in realtà, dal punto di vista militare, non riveste alcuna importanza", tiene a puntualizzare Fulcieri Kistler, che è stato ufficiale di stato maggiore generale della divisione montagna 9. Kistler, economista e matematico, è stato anche direttore di Ubs Ticino prima della fusione con Sbs, oltre che del Banco di Roma per la Svizzera. Oggi pensionato, è rimasto appassionato di storia elvetica, ed è diventato uno degli animatori della Fondazione Marignano, rimasta dormiente per

### La vicenda

**La guerra CINQUE SECOLI FA**  
A Marignano, oggi Melegnano, in Italia, il 13 e 14 settembre di 500 anni fa, si combatté "La battaglia dei giganti"

**Le truppe ELVETICI E SFORZA**  
Lo scontro vide da un lato i mercenari svizzeri e il ducato degli Sforza, dall'altro una alleanza di francesi e veneziani

**Il bilancio UNA STRAGE**  
La battaglia, durata due giorni, provocò 20 mila morti, 10 mila da una parte e altrettanti dall'altra. Centinaia, inoltre, i feriti sul campo

**Il ricordo LA FONDAZIONE**  
La Fondazione Pro Marignano, nata nel 1965 a Chiasso, ha ripreso la sua attività di studio con iniziative in ricordo della battaglia

**Il memorial I LAVORI**  
In occasione del 500esimo della battaglia verrà ristrutturato il sacrario dove sono conservati anche i resti dei soldati

una quarantina d'anni, nella quale riveste la carica di vicepresidente. Kistler, dunque, sostiene che Marignano, almeno militarmente, non abbia rivestito alcuna particolare importanza. E allora sorge una domanda: perché le è stata attribuita la definizione tanto impegnativa di "Battaglia dei giganti"? "Il nome - dice Kistler - glielo hanno dato gli italiani perché è stata una battaglia molto cruenta, con 20 mila morti, 10 mila da una parte e altrettanti dall'altra. Una battaglia durata per ben due giorni".

In effetti fu il comandante delle truppe francesi, Giangiacomo Trivulzio, a coniare il termine di "Battaglia dei giganti". "Le 18 altre battaglie che ho

combattuto finora - disse Trivulzio - al confronto mi sembrano scontri di fanciulli". Sarà stato per quei 20 mila morti e chissà quante migliaia di feriti di cui nessuno si occupò visto che

### Tutti i parlamentari federali hanno firmato un'interpellanza per chiedere a Berna un finanziamento

all'epoca la Croce Rossa di Henry Dunant ancora non esisteva. "Basta pensare - nota Kistler - che tra tutti quei caduti c'erano anche una settantina di ticinesi, che combattevano con gli Ura-

ni, al fianco degli Sforza. Gente di Airolò, di Quinto, di Prato Leventina, di Faido e di Giornico".

A quasi 500 anni di distanza, a ricordare quei 20 mila morti sono rimasti un ossario e una lapide, per nulla in buone condizioni. Oltre alla via Battaglia dei Giganti, lunga 110 metri, larga 8 e costeggiata di palazzi. D'altro canto, a parte i cimiteri dei caduti alleati della Seconda guerra mondiale, non è che le battaglie, anche epocali, svoltesi nei secoli in Italia, siano oggetto di particolare venerazione. È vero, in Friuli c'è il sacrario di Redipuglia, a ricordare le vittime della Prima guerra mondiale ma, al di là delle eccezioni, la regola è rappresentata dal

memorial, povero e male in arnese, di Marignano. "Io e altri ticinesi che fanno parte della Fondazione - dice Kistler - abbiamo ritenuto che fosse nostro dovere darci da fare, per restituire dignità a quel luogo. Lo riteniamo un vero e proprio sacrario, che in occasione dell'anniversario del 500esimo, vogliamo onorare con un culto ecumenico".

Non dimentichiamo, si infervora Kistler, che si tratta di un episodio importante della storia svizzera. "Fu lì - aggiunge - che nacque il principio della neutralità elvetica sancito poi nel 1815, durante il Congresso di Vienna, dal cancelliere austriaco, Metternich. Sconfitti sul campo, dalla cavalleria veneziana e dall'artiglieria francese, i mercenari svizzeri, che si battevano a piedi, con le poche armi da fuoco che riuscivano a sottrarre ai nemici, presero atto della mutata realtà e rinunciarono a qualunque velleità di tipo espansionistico. D'altronde anche il loro cappellano, Ulrich Zwingli, uno dei padri della Riforma protestante, sconvolto dalle migliaia di morti li esortò a dire basta alle battaglie tra fratelli".

In vista della cerimonia per il 500esimo anniversario della "Battaglia dei giganti" la Fondazione Marignano ha pensato a lavori di ristrutturazione del luogo dove per due giorni infuriarono i combattimenti. Ci si domanda adesso chi pagherà, visto che nell'occasione si terrà pure, una cerimonia pubblica per rendere omaggio ai caduti svizzeri. "Tutti i parlamentari federali, con in testa quelli ticinesi, hanno firmato un'interpellanza perché la Confederazione dia una mano", spiega Fulcieri Kistler. La risposta? "La risposta è stata: va bene, se siamo sollecitati dai Cantoni". Il che è puntualmente avvenuto. L'unico interrogativo riguarda la tempistica dell'anniversario ed il fatto che si tenga a ridosso delle elezioni federali. Insomma, che ci sia il rischio di una strumentalizzazione politica, con un'esaltazione dell'isolazionismo elvetico. "Spero proprio di no - conclude Kistler - il nostro obiettivo rimane, comunque, solo quello di ridare il giusto decoro a quel luogo dove sono morti tutti quegli svizzeri".

fzantonelli@caffe.ch

**ilcaffè**  
fondazione di attività, politica, sport e cultura

**Concorso fotografico**  
*Scatta una foto della tua estate in famiglia!*

Vinci un weekend al  
**EUROPA PARK**  
con tutta la tua famiglia!

Spedisci la tua foto entro il 27 agosto 2014 all'indirizzo  
e-mail [marketing@rezzonico.ch](mailto:marketing@rezzonico.ch)

Le foto saranno esposte allo stand de il Caffè durante la fiera  
MondoBimbi, i visitatori voteranno la più originale.

Le foto rimangono di proprietà de il Caffè, si escludono le vie legali

5-6-7  
Settembre 2014  
Centro Esposizioni  
**LUGANO**  
[www.mondo-bimbi.ch](http://www.mondo-bimbi.ch)